

Belgirate 26. Aprile 1848

Mio buono amico, caro Professor.
Ho promesso al Collega Cavallini
di recargli appresso nella prossima
Tornata di lunedì 30 cor. e di uscire
con lui per desinare alla Veneta
in Campo Marzio.

Ho veduto dire che se altro non accade
in contrario, io mi propongo di assis-
tere lunedì m. alle 7. - Dalla Marcon-
nena. Se il tempo sarà bello, pri-
ma d'indossare in pompa e di andarci
mi all'Osservatorio del C. S. Jovine,
andrei al nostro pellegrinaggio verso
S. Lorenzo fuori delle mura: e po-
gresso l'amico Quattori che inevitabil-
mente verrà alla Marina di far per-
tare il mio poco bagaglio in via
del Casarini: consegnandolo al
forchiere. Se poi pioverà, o fosse



comunque impaccio, verso: io dirò
al bagaglio.

Questo per dirle che uso ed abuso in
tutta un'azione della sua cordia.

liti: un po' a fiducia sulla in-
dulgenza di Pasquale.

Quando il Cavallini ripartire per
dopo, e non tarderò guari, verrò
in me l'Aligo antico di farli con-
pagua - e mi inviterò per un
giorno da debuttarci a quella
del mio caro ospite astronomo.

Questo parla astronomo la storia
committendo un peccato capitale.

Quello della invidia? Me ne allontano

e mi voglio bene. Suo Affez. Amic.
Luigi Pini

P. I.

Ma dove l'uso potrebbe ben
documentare apologia. Termino
giuridico che ella non ritenga
negli Astri.

Ma acqua i intendendo e un ter-
pente. Se la sua Signora Sorella
si deciderà a pellegrinare a Spome-
mo inteso con l'amicizia Quercetti
per intrapparsi in tutto l'inter-
vallo. E solo quando a tutto suo
bell'agio sarà ripartita, ripartirà
l'apologia. Questo è accaduto
come il binomio di Newton.

Va bene?